



COPIA

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **24**

Adunanza del **22.05.2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARES PER L'ANNO 2013.

L'anno duemilatredici addì ventidue del mese di maggio alle ore 21,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 OGLIARI GIANCARLO	Presente
2 OGLIARI OSVALDO	Presente
3 MAZZINI GIANMARIO	Presente
4 VENTURA PIETRO	Presente
5 BOFFELLI MANUELA	Presente
6 MARCHESANI DAMIANO	Presente
7 CALATRO' DIANA	Presente
8 ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9 PANDINI ELENA	Presente
10 BARBATI ANGELO	Presente
11 BARBATI FILIPPO	Presente
12 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13 BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARES PER L'ANNO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente, il Sindaco evidenzia che il presente atto consiliare è da qualificare come “urgente ed improrogabile”, ai sensi del comma 5°, dell’articolo 38 del D.Lgs n. 267/2000. Infatti, quando l’organo consiliare è chiamato a pronunciarsi su questioni, nelle quali siano presenti scadenze improrogabili oppure rischi di danno in caso di ritardo, il potere del Consiglio può essere esercitato anche dopo la pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi (in tal senso: Tar Puglia, n. 382/2004). Al riguardo, occorre tener conto che il Ministero dell’interno, con la circolare del 7 dicembre 2006, ha chiarito che l’estensione della nozione di urgenza ed improrogabilità debba essere valutata caso per caso dal Consiglio comunale (che ne assume la responsabilità politica), tenendo presente che l’adozione degli atti è legittima sia in presenza di scadenze improrogabili stabilite o di rischi di danni in caso di ritardo nell’adozione dell’atto, sia per gli atti, per i quali non sia prescritto un termine perentorio per la loro adozione.

Il presente punto all’ordine del giorno è diretto, infatti, a consentire l’approvazione del bilancio di previsione anno 2013, in quanto atto strettamente connesso al Bilancio medesimo.

RILEVATO che:

- ai sensi dell’art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, dell’art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 il Comune è tenuto, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo in parola, ad approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall’ordinamento, secondo i parametri e gli elementi di cui al medesimo art. 8;
- il Piano Finanziario in parola deve riportare sia gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutte le loro fasi, sia il piano degli investimenti, sia una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all’individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell’efficienza ed efficacia del servizio;

PRESA VISIONE della proposta di Piano Finanziario, come formulata dal Servizio Tributi nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in ordine alla quale è doveroso precisare che:

1. L’Ente gestore dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani è S.C.S. Gestioni;
2. Il piano finanziario per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi è stato posto in essere in base ai dati forniti dal gestore del servizio ed ai costi preventivati a carico del Comune;

VALUTATI attentamente i contenuti del Piano Finanziario e della relativa relazione accompagnatoria e ritenuti utili ad adempiere agli obblighi di cui all’art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 quale atto prodromico all’approvazione della T.A.R.E.S. di cui all’art. 14 del D.L. n. 201/2011 e s.m.;

PRECISATO che:

- i criteri per l’individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il ‘metodo normalizzato’;

- l'articolo 14 comma 23 del D.Lgs. n° 201/2011 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 12 del Regolamento comunale definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- la suddivisione dei costi tra quota e fissa e quota variabile è effettuata attribuendo gli stessi per il 55,14% alla parte fissa e per il 44,86% alla parte variabile gestore mentre le previsioni di entrata sono collegabili al 60% alle utenze domestiche e al 40% alle utenze non domestiche: il tutto come da Piano Finanziario predisposto dal soggetto gestore;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, confermando le scelte degli anni precedenti;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

VISTO il Piano Finanziario per l'anno 2013 redatto da S.C.S. Gestioni, comunicato con la nota prot. n. 850/CA/del 83.03.2013;

UDITI i seguenti interventi:

BARBATI ANGELO: *“Siamo contrari al pacchetto TARES, prendendo atto di come è stato disciplinato dalla maggioranza. E' evidente che, avendo più tempo potevamo analizzare meglio la manovra fiscale TARES. Comunque avremo votato contro. E' evidente che le aree del paese, dove vi è minore abusivismo edilizio, pagheranno di più come TARES”*.

SINDACO *“Il Comune non impone tariffe aggiuntive, in quanto non è possibile per legge. Il discorso del consigliere Barbati Angelo non è condivisibile in quanto occorre recuperare il 100% di quanto si spende. In altri termini, la copertura del servizio di igiene urbana deve essere completa.”*

VENTURA PIETRO: *“Penso che si tratti di un provvedimento giusto”*.

BARBATI ANGELO: *“Bisogna riflettere bene sulle questioni relative alle modalità gestionali del servizio di igiene urbana. Dobbiamo stare attenti alle lobby che speculano su tali questioni. Converrebbe aspettare”*.

RITENUTO quindi, per quanto fin qui espresso, di approvare il Piano Finanziario sopra illustrato, in attuazione dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 12 del Regolamento comunale TA.R.E.S.;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,

CON VOTI favorevoli n.10, contrari 3 (Barbati Angelo, Barbati Filippo, Bianchessi Barbieri Daniele), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n.13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **Di dichiarare** il presente atto urgente ed improrogabile, ai sensi dell'art. 38, comma 5° del D.Lgs 267/2000
- 2) **Di approvare l'allegato piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 redatto da S.C. Gestioni che svolge il servizio stesso e la relativa relazione illustrativa degli elementi tecnici afferenti il servizio (allegato A).
- 3) **Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013**, come risultanti da **prospetto allegato** (allegato B).
- 4) Di dare atto che le tariffe approvate **con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013**, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **"TARES"**.
- 5) Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **"TARES"**, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Stante l'urgenza di dare esecuzione alla presente deliberazione

CON VOTI favorevoli n.10, contrari 3 (Barbati Angelo, Barbati Filippo, Bianchessi Barbieri Daniele), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n.13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PIANO FINANZIARIO TARES

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i, con il quale viene, tra l'altro, stabilito :

- **comma 1** . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. - comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- **comma 23**. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- **comma 24**. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- **comma 25**. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- **comma 35**. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in

ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Trescore Cremasco. si pone.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n.1 . spazzatrici meccaniche;

n.2 autocarri,

n.1. Operatore ecologico.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare** dell'umido, del secco, di vetro, lattine, plastica, carta e cartone
- **Raccolta presso la piazzola ecologica:** Contenitori per la raccolta di sfalci e potature, legno, olii esausti, pile, carta e cartone, ingombranti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivi economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .
- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili** : alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione di **0,30** (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo).

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti sui servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento**".

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" stabilisce che, **per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU).

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Trescore Cremasco conta, al 31 dicembre 2012, n.2930 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2012					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al	01/01/2012	1400	1463	2863	1206
nati		12	14	26	
morti		9	12	21	
iscritti		84	74	158	
cancellati		57	70	127	
Popolazione al	31/12/2012	1430	1500	2930	1183

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società S.C.S Gestioni s.r.l. come da contratto del 20.04.2005

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Trescore Cremasco ha l'obiettivo di mantenere la percentuale media dell'ultimo triennio.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire interamente con la tariffa, sino classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario:

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2012			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade			
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	10.759,00		10.759,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	65.905,46		65.905,46
CCD – Costi comuni diversi	28.062,03		28.062,03
AC – Altri costi operativi di gestione	40.554,22		40.554,22
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	13.053,64		13.053,64
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		27.370,29	27.370,29
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		53.867,09	53.867,09
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		32.855,65	32.855,65
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		14.712,68	14.712,68
SOMMANO	158.334,35	128.805,71	287.140,06
	55,14%	44,86%	100,00%

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Sulla base di quanto rilevato dai costi della gestione dei rifiuti è necessario procedere al calcolo della tariffa.

PROPOSTA ARIFFE TARES ANNO 2013

UTENZE DOMESTICHE

Numero componente nucleo familiare	QUOTA FISSA €	QUOTA €/m ²
1	34,85	0,694
2	81,31	0,810
3	104,54	0,893
4	127,77	0,959
5	168,43	1,025
6 o più componenti	197,47	1,075
Non residenti o locali tenuti a disposizione	104,54	0,893

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	QUOTA FISSA €/m ²	QUOTA VARIABILE €/m ²	TOTALE TARIFFA €/m ²
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,510	0,270	0,780
2. Campeggi, distributori di carburante	0,800	0,422	1,222
3. Stabilimenti balneari	0,630	0,335	0,965
4. Esposizioni, autosaloni	0,430	0,229	0,659
5. Alberghi con ristorante	1,331	0,704	2,035
6. Alberghi senza ristorante	0,911	0,482	1,393
7. Case di cura e riposo	1,000	0,528	1,528
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,131	0,599	1,730
9. Banche ed istituti di credito	0,580	0,308	0,888
10. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie,	1,111	0,587	1,698

cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli			
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,521	0,802	2,323
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,040	0,548	1,588
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,161	0,610	1,771
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,910	0,483	1,393
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,091	0,574	1,665
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,844	2,555	7,399
17. Bar, caffè, pasticceria	3,643	1,921	5,564
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.	2,382	1,259	3,641
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,612	1,379	3,991
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,065	3,203	9,268
21. Discoteca, night club	1,641	0,866	2,507

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

TARIFE TARES ANNO 2013

UTENZE DOMESTICHE

Numero componente nucleo familiare	QUOTA FISSA €	QUOTA €/m ²
1	34,85	0,694
2	81,31	0,810
3	104,54	0,893
4	127,77	0,959
5	168,43	1,025
6 o più componenti	197,47	1,075
Non residenti o locali tenuti a disposizione	104,54	0,893

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	QUOTA FISSA €/m ²	QUOTA VARIABILE €/m ²	TOTALE TARIFFA €/m ²
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,510	0,270	0,780
2. Campeggi, distributori di carburante	0,800	0,422	1,222
3. Stabilimenti balneari	0,630	0,335	0,965
4. Esposizioni, autosaloni	0,430	0,229	0,659
5. Alberghi con ristorante	1,331	0,704	2,035
6. Alberghi senza ristorante	0,911	0,482	1,393
7. Case di cura e riposo	1,000	0,528	1,528
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,131	0,599	1,730
9. Banche ed istituti di credito	0,580	0,308	0,888
10. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,111	0,587	1,698
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,521	0,802	2,323
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,040	0,548	1,588

13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,161	0,610	1,771
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,910	0,483	1,393
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,091	0,574	1,665
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,844	2,555	7,399
17. Bar, caffè, pasticceria	3,643	1,921	5,564
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.	2,382	1,259	3,641
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,612	1,379	3,991
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,065	3,203	9,268
21. Discoteca, night club	1,641	0,866	2,507

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 01.06.2013** **al 15.06.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 01.06.2013

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Loreana Fuschi

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Loredana Fuschi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 01.06.2013

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio